

Piano Triennale Dipartimentale
Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Triennio 2026-2028

1. Contesto e analisi dei punti di forza e di debolezza del Dipartimento

Dall'analisi del monitoraggio del Piano Triennale Dipartimentale 2023-2025 emerge un quadro complessivamente positivo dell'azione del Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali, caratterizzato da una buona capacità di realizzare molte delle azioni programmate, pur con alcune criticità, che individuano ambiti di miglioramento per la pianificazione futura.

Nel complesso, uno dei principali punti di forza riguarda la capacità di attuazione della riforma dell'offerta formativa. Diversi interventi previsti nel precedente piano risultano pienamente realizzati, tra cui la revisione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, l'introduzione o il rafforzamento di attività laboratoriali e di supporto agli studenti e lo sviluppo di strumenti per migliorare l'organizzazione della didattica (digitalizzazione dei calendari delle verifiche, potenziamento dei servizi e-learning, corsi di azzeramento e iniziative di tutorato). Anche sul piano dell'internazionalizzazione si osservano risultati positivi: sono stati attivati o rafforzati accordi con università straniere e iniziative di orientamento e supporto alla mobilità studentesca, con un progressivo consolidamento delle attività Erasmus e delle collaborazioni internazionali.

Un secondo elemento di forza riguarda la vitalità scientifica del Dipartimento e la sua capacità di networking nella ricerca. Gli indicatori relativi alla produzione scientifica mostrano livelli apprezzabili e positivi, con una quota significativa di pubblicazioni in open access, una buona presenza di pubblicazioni in sedi qualificate e un numero elevato di collaborazioni scientifiche, anche internazionali. Il Dipartimento dimostra inoltre una buona capacità di promuovere eventi scientifici e di sostenere attività di networking e collaborazione tra ricercatori. A ciò si aggiunge un evidente dinamismo nell'attivazione o nel rafforzamento di strutture e infrastrutture di ricerca, come laboratori e centri interdisciplinari.

Accanto a questi elementi positivi emergono tuttavia alcune criticità. Alcune azioni previste nel precedente piano risultano parzialmente realizzate o posticipate, in particolare quelle che richiedono una maggiore integrazione organizzativa o il coinvolgimento di attori esterni. È il caso, ad esempio, di alcune iniziative di coprogettazione con stakeholder territoriali, del rafforzamento dei tavoli permanenti di collaborazione con enti e istituzioni e di alcune attività di tutoraggio o partecipazione docente che non hanno ancora raggiunto i target previsti. Alcune iniziative legate all'internazionalizzazione e alla partecipazione a reti di ricerca sono attualmente in via di consolidamento.

Il Dipartimento, in un'ottica di benchmarking con le altre strutture, evidenzia un numero di progetti significativamente superiore alla media; ciò nonostante, si pone l'obiettivo di migliorare ulteriormente questo indicatore, rafforzando la partecipazione diffusa del personale docente alle iniziative dipartimentali e potenziando la capacità di intercettare finanziamenti competitivi, valorizzando al contempo le risorse interne per la ricerca.

Alla luce di questi elementi, il Dipartimento appare caratterizzato da una evidente solidità nelle attività fondamentali di didattica e ricerca. Nell'ottica abbracciata, volta ad assicurare il continuo sviluppo dei risultati via via raggiunti, si evidenzia comunque la necessità di proseguire nel rafforzamento di alcuni ambiti strategici. In particolare, il nuovo piano triennale punterà a:

- rafforzare la qualità, l'innovazione e l'attrattività dell'offerta formativa dipartimentale, attraverso l'aggiornamento dei percorsi di studio, il miglioramento della progressione delle carriere studentesche, lo sviluppo di pratiche didattiche inclusive e il potenziamento delle opportunità di formazione continua;
- consolidare la qualità e l'impatto della produzione scientifica del Dipartimento, promuovendo pratiche di open science, migliorando le performance nei processi di valutazione della ricerca e rafforzando la capacità di accesso a finanziamenti competitivi nazionali ed europei;
- valorizzare il ruolo del Dipartimento nella produzione e diffusione della conoscenza, rafforzando le attività di public engagement, il trasferimento delle competenze e le collaborazioni con istituzioni, imprese e società civile, in coerenza con gli obiettivi di impatto sociale;
- sviluppare la dimensione internazionale della didattica e della ricerca attraverso il rafforzamento delle collaborazioni con università straniere, l'ampliamento delle opportunità di mobilità internazionale per studenti e docenti e il consolidamento dei network accademici globali.

1.1 Analisi della didattica del Dipartimento, punti di forza e di debolezza e principali ambiti di intervento

L'offerta didattica del Dipartimento si articola in cinque corsi di studio:

- Due percorsi triennali: Scienze della Comunicazione (classe L20); Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (classe L36)
- Tre percorsi magistrali: Comunicazione e Culture Digitali (classe LM19); Politiche per la Sostenibilità e l'Innovazione Digitale (classe LM62, denominato Politiche Europee e Relazioni Euromediterranee fino all'A.A. 2024/2025); International Relations (classe LM52), quest'ultimo impartito interamente in lingua inglese

Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, tutti i corsi di studio sono stati sottoposti a modifica ordinamentale con l'obiettivo di adeguarli alle nuove classi ministeriali previste dai DD.MM. 1648 e 1649 del 13/12/2023. La modifica ha seguito la procedura semplificata per il CdS della classe L20, mentre è stata implementata la procedura ordinaria per gli altri CdS (L36, LM19, LM52, LM62).

Si è dato seguito agli indirizzi del Piano Triennale Dipartimentale 2023-2025 orientati alla revisione dell'offerta formativa esistente e al rafforzamento dell'offerta didattica. In particolare, gli interventi hanno riguardato la revisione degli ordinamenti dei corsi di laurea L-36, LM-62 e LM-19, con l'obiettivo di renderli più attrattivi e coerenti con le esigenze formative e del contesto di riferimento.

Le modifiche hanno riguardato (con intensità diverse nei singoli CdS): curricula interni ai CdS, piani di studio, denominazioni e contenuti dei singoli insegnamenti. Nel caso del CdS LM62, è mutata anche la denominazione del corso. Le modifiche all'offerta didattica sono entrate in vigore dall'1° A.A. 2025/2026.

L'aggiornamento dei CdS è stato attuato nell'ottica di renderli più attrattivi, migliorandone i contenuti, a partire dalle reali competenze e settori di ricerca presenti nel dipartimento. Nella progettazione è stata coinvolta la componente studentesca (anche attraverso la CPDS) e sono state recepite le indicazioni degli stakeholders emerse dalle riunioni dei CIP, come risulta dai relativi verbali, e in linea con l'Obiettivo 1.1.1 del Piano Triennale Dipartimentale 23-25 ("Allineare l'offerta formativa con la domanda di formazione"). In quest'ottica, la LM19 è stata modificata tenendo conto che il settore della comunicazione digitale sta rapidamente evolvendo, anche grazie all'implementazione di nuove tecnologie basate sull'Intelligenza artificiale. L'offerta formativa del nuovo CdS, quindi, coglie i cambiamenti in corso e punta a formare figure specializzate, adeguate alle richieste del mercato.

La modifica dei CdS L36, LM62 ed LM52 ha inglobato le nuove sfide che gli enti pubblici di diverso livello (Europa, stati, regioni) si trovano ad affrontare con crescente intensità: sostenibilità, innovazione, digitalizzazione. Nella modifica ordinamentale, è stato introdotto il tirocinio obbligatorio per i CdS L36 ed LM62, dando così attuazione a quanto previsto dall'Obiettivo 1.2.2 del Piano Triennale Dipartimentale 23-25 ("1.2.2: potenziamento del tirocinio").

Per quanto riguarda l'offerta didattica post-laurea nell'anno accademico 2025/2026, sono stati attivati ed erogati:

- un Master interuniversitario di II livello in "Scienze amministrative e innovazione nella pubblica amministrazione (MasterPA)", in collaborazione con l'Università di Urbino Carlo Bo, giunto quest'anno alla sua XI edizione (<http://masterpa.it>)
- un corso di dottorato: "Politics, Society, Technology" (attivato in attuazione di quanto previsto nel PTD 23-25 all'obiettivo 1.1.4 Rafforzare e ampliare l'offerta formativa post-lauream);
- un corso di formazione in "Genere, Politica e Istituzione", giunto quest'anno alla sua VI edizione (<https://spocri.unimc.it/it/didattica/post-lauream/corsi-di-formazione-1>);
- un corso di perfezionamento in "Etica, Diritto, Tecnologie del digitale - Dimensioni del rischio dell'Intelligenza Artificiale", in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, giunto quest'anno alla sua V edizione (<https://spocri.unimc.it/it/didattica/post-lauream/Corsidiperfezionamento>).

Per completare l'analisi dell'attività didattica del Dipartimento, sono stati presi in esame i dati relativi ai corsi di studio triennali e magistrali, con particolare riferimento alle iscrizioni, alle carriere degli studenti, agli indicatori AVA sulla didattica e ai risultati dell'indagine Almalaurea, come riportato nelle tabelle allegate. Tali informazioni sono state integrate con gli elementi desumibili dalle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e dai rapporti di riesame ciclico, al fine di individuare punti di forza e criticità dei singoli corsi di studio.

È opportuno precisare che solo i dati relativi agli iscritti all'anno accademico 2025/2026 riflettono già i possibili effetti delle recenti revisioni degli ordinamenti didattici, mentre gli altri dati fanno riferimento ai

precedenti assetti. Questo aspetto va tenuto in considerazione nell'interpretazione complessiva, poiché le revisioni sono state progettate e attuate anche in risposta alle criticità emerse in precedenza.

Analizzando i dati delle tabelle allegate, è possibile individuare i seguenti punti di forza e punti di debolezza, per ogni CdS.

❖ *L20 – Scienze della Comunicazione*

➤ *Punti di forza*

- **Buona attrattività di base:** immatricolati e iscritti crescono fino al 2024/25; anche se nel 2025/26 c'è una flessione, il corso resta numericamente forte nel dipartimento.
- **Carriere abbastanza solide:** media CFU annui elevata rispetto agli altri triennali del dipartimento, quota molto alta di studenti che al I anno acquisiscono almeno 6 CFU, calo degli inattivi e degli abbandoni nel triennio osservato.
- **Sostenibilità della docenza buona sull'iC19:** la quota di ore erogate da docenti di ruolo è sempre sopra i benchmark di area geografica e nazionali, con miglioramento netto nel 2024.

➤ *Punti di debolezza*

- **Regolarità finale non pienamente consolidata:** l'iC02 nel 2024 scende sotto i benchmark; anche iC17 e soprattutto iC22 restano deboli rispetto alla media nazionale, segnalando che una parte rilevante degli immatricolati non si laurea nei tempi standard o entro un anno oltre la durata normale.
- **Rapporto studenti/docenti sotto pressione:** nel 2024, l'indicatore iC27 mostra un leggero peggioramento e si colloca al di sopra dei benchmark di riferimento. (Negli ultimi anni il corso ha tuttavia beneficiato di un rafforzamento del corpo docente, che costituisce un primo passo verso un migliore equilibrio nel rapporto tra studenti e docenti. Sarà comunque necessario proseguire lungo questa direttrice, al fine di migliorare progressivamente l'indicatore e prevenire eventuali criticità in termini di sostenibilità della didattica e qualità percepita del percorso formativo).

❖ *L36 – Scienze Politiche e Relazioni Internazionali*

➤ *Punti di forza*

- **Attrattività in recupero marcato:** gli immatricolati crescono costantemente dal 2022/23 al 2025/26, segnale positivo anche rispetto alla revisione ordinamentale impostata per aumentare l'attrattività del corso.
- **Sostenibilità della docenza molto buona:** l'iC19 è altissimo e stabilmente superiore ai benchmark; anche iC27 è molto favorevole, con rapporto studenti/docenti migliore del confronto territoriale e nazionale.
- **Alcuni segnali di miglioramento nelle carriere:** tasso di reiscrizione tra I e II anno in crescita netta, abbandoni in calo, inattivi in diminuzione.

➤ *Punti di debolezza*

- **Criticità sul rendimento iniziale:** La media dei CFU annui si attesta su valori contenuti; nello stesso senso, gli indicatori iC13 e l'iC16bis risultano inferiori ai benchmark di riferimento. In coerenza con i requisiti AVA, tali dati suggeriscono l'opportunità di mantenere alta l'attenzione sul tema della regolarità dei percorsi e della progressione delle carriere, al fine di supportare eventuali azioni di miglioramento.
- **Debolezza sulla regolarità della laurea:** gli indicatori iC17 e iC22 risultano inferiori alle medie di confronto, mentre l'indicatore iC02 registra nel 2024 una significativa contrazione. Parallelamente, il tempo medio di laurea evidenzia un peggioramento. Tali dati rappresentano elementi da monitorare con attenzione in relazione alla regolarità delle carriere e all'efficacia complessiva del percorso formativo.
- **Stage quasi assenti nei dati del triennio osservato,** ma è stata introdotta l'obbligatorietà nell'ultima revisione del CdS.

❖ *LM19 – Comunicazione e Culture Digitali*

➤ *Punti di forza*

- **Ottima regolarità in uscita:** gli indicatori iC02, iC17 e iC22 sono nel complesso buoni e spesso sopra i benchmark, soprattutto fino al 2023. Ciò evidenzia una solida capacità del corso di accompagnare gli studenti al conseguimento del titolo entro i tempi previsti, o con scostamenti minimi.
- **Buoni esiti occupazionali:** tasso di occupazione elevato per una magistrale, tempi di accesso al primo lavoro rapidi, retribuzione netta crescente e soddisfazione lavorativa discreta.

- **Rapporto studenti/docenti favorevole:** l'indicatore iC27 molto basso e migliore dei benchmark, dunque sostenibilità didattica buona.
- **Attrattività in lieve crescita nel 2025/26** sugli iscritti al I anno, coerente con il riposizionamento del CdS sul digitale e sull'IA.
- *Punti di debolezza*
 - **Segnali di difficoltà nella progressione iniziale:** l'indicatore iC13 nel 2023 registra una flessione rispetto ai benchmark e anche l'indicatore iC16bis mostra nello stesso anno una diminuzione, collocandosi al di sotto dei valori comparativi. Nel quadro degli indicatori ANVUR, tali andamenti suggeriscono l'opportunità di mantenere un'attenzione specifica sulla tenuta del primo anno, al fine di monitorare e, se necessario, rafforzare le azioni di supporto alla progressione degli studenti.
 - **Docenza di ruolo in diminuzione:** l'indicatore iC19 scende progressivamente e nel 2024 va sotto il benchmark dell'area geografica, pur restando vicino al dato nazionale.
 - **Carriere non del tutto lineari nel 2024/25:** tasso di laurea e percentuale di inattivi mostrano qualche oscillazione peggiorativa.
- ❖ *LM52- International Relations*
 - *Punti di forza*
 - **CdS forte e competitivo:** attrattività buona, iscritti complessivi stabili o in crescita, iscritti al I anno in ripresa nel 2025/26.
 - **Regolarità degli studi molto buona:** l'indicatore iC02 eccellente fino al 2023, gli indicatori iC17 e iC22 generalmente elevati, con valori spesso superiori o vicini ai benchmark.
 - **Occupabilità elevata:** tassi di occupazione molto alti a un anno, tempi relativamente rapidi di accesso al lavoro, buona percezione di efficacia della laurea.
 - **Sostenibilità didattica favorevole:** l'indicatore iC27 basso e migliore dei benchmark per quasi tutto il periodo. Anche la dimensione internazionale del CdS, impartito in inglese, rappresenta un punto di forza strategico del dipartimento.
 - *Punti di debolezza*
 - **La principale area di attenzione riguarda la regolarità delle carriere:** alcuni indicatori relativi al percorso e al conseguimento del titolo evidenziano un recente indebolimento, suggerendo che la buona performance complessiva del corso di studio non risulta ancora pienamente consolidata per l'intera popolazione studentesca. Tale andamento è in parte riconducibile anche all'aumento della percentuale di studenti stranieri, che nell'ultimo anno ha superato il 50%: questi ultimi tendono infatti a perfezionare l'iscrizione in tempi più tardivi, sia a causa delle tempistiche consolari sia, nel caso dei doppi titoli, della maggiore complessità amministrativa del percorso.
 - **Stage esterni:** molto pochi rispetto al profilo del corso ma non si registra una domanda insoddisfatta, stante l'offerta annuale di tirocini nelle sedi consolari a cura dell'Ateneo.
- ❖ *LM62- Politiche per la Sostenibilità e l'Innovazione Digitale (Politiche Europee e Relazioni Euromediterranee fino all'A.A. 2024/2025)*
 - *Punti di forza*
 - **Ottima sostenibilità della docenza:** l'indicatore iC19 molto alto e in forte crescita fino al 99,1% nel 2024; anche l'indicatore iC27 è favorevole.
 - **Buona progressione iniziale** nei dati più recenti: l'indicatore iC13 nel 2023 è molto alto e l'indicatore iC16bis supera i benchmark.
 - **Abbandoni in riduzione** nel triennio osservato.
 - **Occupabilità discreta/alta**, pur con oscillazioni
 - *Punti di debolezza*
 - **Fragilità sul piano di numerosità:** sebbene il numero degli iscritti al primo anno sia raddoppiato rispetto all'a.a. precedente, calano gli iscritti complessivi.
 - **Regolarità delle carriere:** Il CdS evidenzia elementi di criticità con riferimento alla regolarità dei percorsi formativi e al conseguimento del titolo. L'indicatore iC02 risulta inferiore ai benchmark, così come gli indicatori iC17 e iC22. A ciò si accompagnano una riduzione della media annua dei CFU acquisiti, una quota elevata di studenti inattivi e fuori corso e un tempo medio di laurea pari a 3 anni. Il dato complessivo richiede, pertanto, un attento monitoraggio.
 - **Stage quasi assenti** nei dati storici; anche qui il tirocinio obbligatorio introdotto nel nuovo ordinamento appare come correzione mirata.

Le analisi delle relazioni della CPDS, delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei documenti di Riesame Ciclico confermano nel complesso i punti di forza e di debolezza già evidenziati, ma mettono in luce anche un'ulteriore criticità, comune ai corsi di studio e non immediatamente desumibile dai dati tabellari: la limitata partecipazione degli studenti del Dipartimento ai programmi Erasmus (considerato che l'indicatore sui CFU conseguiti all'estero riguarda esclusivamente gli studenti che partecipano alla mobilità).

Dai medesimi documenti emerge inoltre un'esigenza ulteriore, anch'essa non rilevabile direttamente dai dati riportati nelle tabelle, ossia il rafforzamento dell'attrattività internazionale del corso di laurea magistrale LM-52, erogato in lingua inglese.

Sulla base delle considerazioni precedenti, e tenuto conto del fatto che le revisioni recentemente attuate appaiono già orientate a rispondere ad alcune delle criticità emerse, anche se richiedono un adeguato arco temporale per poterne valutare compiutamente gli effetti, nel triennio di riferimento il Dipartimento individua come priorità strategiche il miglioramento della progressione delle carriere studentesche e il rafforzamento dell'internazionalizzazione della didattica, con particolare attenzione all'incremento della partecipazione ai programmi Erasmus.

A tal fine saranno promosse sistematiche azioni di monitoraggio dei risultati alle prove di esame dei singoli insegnamenti, finalizzate a intercettare precocemente situazioni di rallentamento o criticità nei percorsi di studio, nonché iniziative di incentivo alla mobilità internazionale, volte a ridurre gli ostacoli alla partecipazione e a valorizzare l'esperienza Erasmus come parte integrante del percorso formativo. Tali azioni si inseriscono nel quadro delle recenti revisioni ordinamentali dei CdS e sono finalizzate a consolidare la qualità, l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta didattica dipartimentale.

A completamento delle revisioni ordinamentali, un altro ambito di intervento riguarderà l'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS della classe L-20, in considerazione del fatto che il CdS in oggetto è l'unico, tra quelli del Dipartimento, ad aver effettuato nel 2025 una modifica ordinamentale in modalità semplice, che non ha comportato interventi strutturali sull'impianto complessivo del percorso formativo.

Inoltre, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, saranno attivate azioni specifiche finalizzate a rafforzare l'attrattività internazionale del CdS erogato in lingua inglese (LM-52), nella prospettiva di consolidarne il posizionamento, ampliare la capacità di attrazione di studenti internazionali e valorizzarne ulteriormente la vocazione internazionale. Si prevede, inoltre, il progressivo inserimento di insegnamenti erogati in inglese all'interno della LM-62. Tale azione costituisce un importante fattore di internazionalizzazione, in quanto rende l'offerta formativa più accessibile e attrattiva per gli studenti stranieri, favorisce la mobilità in ingresso e in uscita e rafforza la partecipazione ai programmi Erasmus+. La disponibilità di corsi in una lingua veicolare comune, infatti, agevola la comparabilità dei percorsi formativi, la predisposizione dei learning agreement e il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, riducendo così gli ostacoli alla mobilità studentesca. Al tempo stesso, essa contribuisce a sviluppare competenze linguistiche e interculturali negli studenti e a consolidare le relazioni del corso di studio con reti accademiche internazionali.

1.2 Analisi della ricerca del Dipartimento, punti di forza e di debolezza e principali ambiti di intervento

Il monitoraggio del precedente Piano Triennale Dipartimentale 2023-2025 ha evidenziato un andamento complessivamente positivo rispetto agli indicatori rilevanti ai fini ANVUR, VQR e dei sistemi di valutazione interna della qualità della ricerca.

In particolare:

- è stata raggiunta la piena produttività dei docenti ai fini VQR (100% dei docenti con almeno un prodotto nel quinquennio 2020-2024);
- si è registrato un consolidamento della qualità della produzione scientifica, con incremento della presenza in riviste di classe A e nelle banche dati internazionali (Scopus e Web of Science);
- è aumentata la quota di pubblicazioni in open access, in linea con le politiche nazionali ed europee (PNRR, Horizon Europe, Open Science);
- si è rafforzata la dimensione internazionale, sia in termini di mobilità sia di coautorialità delle pubblicazioni con studiosi di istituzioni straniere;
- è stato costituito un laboratorio per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nelle pratiche di comunicazione e marketing, con un focus specifico sul design multimediale per ambienti di Realtà Estesa (XR) e metaverso, coerente con le linee di investimento ministeriali (DM 1274/2021), che ha contribuito al potenziamento delle infrastrutture di ricerca.

La politica delineata dal Dipartimento nel nuovo Piano Triennale 2026–2028 si caratterizza per diversi elementi che ne rafforzano la coerenza strategica e la sostenibilità nel medio periodo. In primo luogo, emerge una marcata coerenza con il quadro di riferimento ANVUR-VQR-AVA3. Il Piano risulterà infatti allineato ai principali criteri di valutazione nazionali, condizione che favorisce una maggiore prevedibilità degli esiti valutativi e garantisce una sostanziale convergenza tra la programmazione interna del Dipartimento e i sistemi esterni di accreditamento e valutazione. In questa prospettiva si collocano anche le azioni volte a migliorare i risultati della valutazione interna della ricerca (Obiettivo 4.3), attraverso il monitoraggio sistematico della produzione scientifica e il rafforzamento delle pratiche di autovalutazione dipartimentale.

Un ulteriore elemento rilevante è il mantenimento della piena produttività scientifica, già raggiunta nel triennio precedente, con il 100% dei docenti titolare di almeno un prodotto nel quinquennio di riferimento.

Tale risultato consente di eliminare il rischio di penalizzazioni nell'ambito della VQR legate a situazioni di inattività scientifica, rafforza una cultura diffusa della responsabilità nella produzione di ricerca e consolida un principio di equità interna nella partecipazione alle attività di ricerca valutabili.

Particolarmente rilevante è inoltre l'attenzione rivolta alla qualità della produzione scientifica (Obiettivo 4.2), piuttosto che a un mero incremento quantitativo delle pubblicazioni. L'orientamento verso sedi editoriali di fascia elevata, riviste indicizzate nelle principali banche dati internazionali e il consolidamento della qualità media della produzione testimoniano una strategia volta a rafforzare il posizionamento scientifico del Dipartimento nel panorama nazionale e internazionale. In questo quadro si inseriscono anche le azioni finalizzate ad aumentare la diffusione delle pubblicazioni in modalità open access (Obiettivo 4.1), al fine di accrescere la visibilità e l'impatto dei risultati della ricerca e favorire una più ampia circolazione della conoscenza prodotta dal Dipartimento.

Parallelamente, il Piano intende rafforzare la capacità del Dipartimento di attrarre risorse esterne per la ricerca e l'innovazione. In particolare, si prevede di migliorare il tasso di successo nei bandi competitivi nazionali e internazionali per il finanziamento alla ricerca e al trasferimento tecnologico (Obiettivo 5.1), attraverso azioni di supporto alla progettazione, il consolidamento delle collaborazioni scientifiche e la valorizzazione delle competenze presenti all'interno del Dipartimento.

L'impostazione strategica del nuovo Piano Triennale della Ricerca, pur risultando fortemente coerente con i criteri ANVUR, VQR e AVA3, presenta anche alcune aree di attenzione che il Dipartimento intende affrontare in modo consapevole e sistematico.

Il principale elemento di possibili criticità riguarda l'obiettivo di garantire la piena produttività scientifica di tutti i docenti strutturati. Sebbene tale traguardo rivesta un ruolo rilevante ai fini della valutazione, esso potrebbe determinare una pressione significativa su alcuni docenti, in particolare nei settori disciplinari caratterizzati da tempi di ricerca più lunghi o da modalità di pubblicazione più tradizionali (es. la pubblicazione di una monografia). In questi casi, esiste il rischio che si privilegino strategie di pubblicazione più prudenti, funzionali al rispetto formale degli indicatori richiesti, ma meno orientate allo sviluppo di progetti innovativi o di lungo periodo.

Per questa ragione, il Dipartimento intende affiancare agli obiettivi quantitativi anche una valutazione attenta della qualità dei prodotti scientifici, tenendo conto delle specificità epistemologiche e delle prassi di pubblicazione proprie delle diverse discipline.

1.3 Analisi delle attività di valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale del Dipartimento, punti di forza e di debolezza e principali ambiti di intervento

Il monitoraggio del precedente Piano Triennale Dipartimentale 2023-2025 ha evidenziato che il Dipartimento ha avviato un percorso di sviluppo coerente con le linee guida ANVUR in materia di Assicurazione della Qualità, integrazione tra ricerca e terza missione, impatto sociale e pianificazione strategica orientata a obiettivi misurabili.

Con riferimento all'obiettivo di migliorare la comunicazione e l'impatto sociale della ricerca, l'aggiornamento delle sezioni "Ricerca" e "Terza missione" del sito web rappresenta un elemento qualificante sotto il profilo della trasparenza, della rendicontazione e dell'accessibilità delle informazioni. Tale azione si colloca in linea con le indicazioni ANVUR relative alla valorizzazione dei risultati della ricerca e alla loro comunicazione verso gli stakeholder, contribuendo a rafforzare la visibilità delle attività dipartimentali e la loro riconoscibilità istituzionale. L'intervento appare coerente con un modello di comunicazione strutturata e orientata all'accountability pubblica.

Le numerose iniziative di public engagement e di terza missione testimoniano una forte proiezione esterna del Dipartimento e una capacità di interazione sistemica con il territorio, in linea con il paradigma della terza missione intesa non solo come trasferimento tecnologico, ma anche come produzione di valore culturale

e sociale. In una prospettiva ANVUR, tale risultato costituisce un punto di forza in termini di radicamento territoriale, responsabilità sociale e coerenza tra missione istituzionale e bisogni della collettività.

Sul versante della ricerca competitiva, il tasso di partecipazione ai bandi pari all'82% dei docenti di ruolo, rappresenta un indicatore di elevata mobilitazione interna e di consolidamento della cultura della progettazione. L'attivazione dello spin off GAIA srl rappresenta un segnale importante sul piano dell'imprenditorialità accademica e del trasferimento dei risultati della ricerca, in particolare in un settore strategico quale l'intelligenza artificiale; l'iniziativa appare coerente con le priorità scientifiche del Dipartimento e con il posizionamento tematico sull'IA, configurandosi come un primo risultato significativo su cui costruire ulteriori sviluppi.

Un ulteriore punto di forza emerge dalla strutturazione di gruppi di lavoro interdisciplinari, in particolare quello dedicato alla Comunicazione digitale e all'intelligenza artificiale e quello sulla Sostenibilità. L'approccio interdisciplinare della didattica, ricerca e terza missione, che integra competenze informatiche, giuridiche, sociologiche, psicologiche, economiche, filosofiche ed etiche, risponde pienamente alle indicazioni ANVUR relative alla promozione di sinergie interne e alla costruzione di linee di ricerca trasversali. La candidatura del caso studio "Etica e IA" nell'ambito della VQR 2020-2024 rafforza ulteriormente la coerenza strategica del Dipartimento, evidenziando una chiara focalizzazione tematica e una volontà di valorizzare in modo sistematico un ambito distintivo.

Il Dipartimento, pur evidenziando risultati già significativi in termini di public engagement e terza missione, intende rafforzare ulteriormente tali attività attraverso un ampliamento delle iniziative di interazione con il territorio e una più sistematica valorizzazione dell'impatto culturale, sociale ed economico delle proprie competenze, in coerenza con le linee strategiche ANVUR.

Per quanto riguarda la dimensione formativa e il potenziamento delle soft skills, l'attivazione dei laboratori sulla trasformazione digitale e sul public speaking già dal primo anno dimostra una buona capacità di attuazione tempestiva della programmazione. Tali iniziative risultano coerenti con un modello di formazione integrata, attento allo sviluppo di competenze trasversali e all'occupabilità dei laureati, aspetto sempre più rilevante anche nei processi di valutazione della qualità, ma possono rappresentare sicuramente un'area di miglioramento.

2. Struttura organizzativa

Direttore: Prof. Angelo Ventrone

Delegati del Direttore: <https://spocri.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/delegati-del-direttore>

Consiglio di Dipartimento <https://spocri.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/consiglio-di-dipartimento>

Commissione di coordinamento didattico <https://spocri.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/commissione-di-coordinamento-didattico>

Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) <https://spocri.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/commissione-paritetica>

Comitato di pianificazione strategica del Dipartimento: <https://spocri.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/comitato-di-pianificazione-strategica>

CORSI DI STUDIO

Presidenti del corso di studio e delle classi unificate

<https://spocri.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/consiglio-di-classe>

I Consigli dei corsi di studio e delle classi unificate

<https://spocri.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/consiglio-di-classe>

Gruppi AQ

<https://spocri.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/organi-della-qualita> sono così composti:

Comitati di indirizzo permanente dei Cds

<https://spocri.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/comitati-di-indirizzo-permanente-cip>

Risorse umane

Il personale docente incardinato presso il Dipartimento SPOCRI è costituito da 38 unità: 7 professori e professoressa di ruolo di I fascia; 24 professori e professoressa di ruolo di II fascia; 6 ricercatori, di cui 3 in tenure track, 3 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato (1 dei tre ricercatori a tempo indeterminato è in aspettativa per mandato parlamentare).

N. docenti	Qualifica	SSD	Nuovo SSD (D.M. 693/2024)	Area CUN	SC	Nuovo GSD (D.M. 693/2024)
1	PA TP	IUS/21	GIUR-11/B	12	12/E2	12/GIUR-11
1	PA TP	SPS/07	GSPS-05/A	14	14/C1	14/GSPS-05
1	PA TP	M-PSI/01	PSIC-01/A	11	11/E1	11/PSIC-01
1	RTT TP	SPS/08	GSPS-06/A	14	14/C2	14/GSPS-06
1	PA TP	IUS/08	GIUR-05/A	12	12/C1	12/GIUR-05
1	PA TP	SPS/03	GSPS-03/B	14	14/B1	14/GSPS-03
1	PA TP	M-PED/01	PAED-01/A	11	11/D1	11/PAED-01
1	PA TP	SPS/13	GSPS-04/C	14	14/B2	14/GSPS-04
1	PA TP	SECS-P/01	ECON-01/A	13	13/A1	13/ECON-01
1	PA TP	IUS/01	GIUR-01/A	12	12/A1	12/GIUR-01
1	PA TP	IUS/10	GIUR-06/A	12	12/D1	12/GIUR-06
1	RTI TP	IUS/08	GIUR-05/A	12	12/C1	12/GIUR-05
1	RTI TP	M-GGR/02	GEOG-01/B	11	11/B1	11/GEOG-01
1	PO TP	ING-INF/05	IINF-05/A	9	09/H1	09/IINF-05
1	PO TP	M-FIL/03	PHIL-03/A	11	11/C3	11/PHIL-03
1	PO TP	SECS-P/08	ECON-07/A	13	13/B2	ECON-07/A
2	PA TP	SPS/04	GSPS-02/A	14	14/A2	14/GSPS-02
1	PO TP	SPS/04	GSPS-02/A	14	14/A2	14/GSPS-02
1	RTT TP	M-STO/04	HIST-03/A	11	11/A3	11/HIST-03
1	PO TP	SPS/01	GSPS-01/A	14	14/A1	14/GSPS-01
1	PA TP	IUS/09	GIUR-05/A	12	12/C1	12/GIUR-05/A
1	PA TP	ING-INF/05	IINF-05/A	9	09/H1	09/IINF-05

1	PA TP	SPS/02	GSPS-03/A	14	14/B1	14/GSPS-03
1	PA TP	L-FIL-LET/11	LICO-01/A	10	10/F2	10/LICO-01
1	RTD-A TP	ING-INF/05	IINF-05/A	9	09/H1	09/IINF-05
1	PA TP	IUS/13	GIUR-09/A	12	12/E1	12/GIUR-09
1	PA TP	L-LIN/04	FRAN-01/B	10	10/H1	10/FRAN-01
1	PO TP	IUS/10	GIUR-06/A	12	12/D1	12/GIUR-06
1	PA TP	SECS-P/04	STEC-01/A	13	13/C1	13/STEC-01
1	PA TP	SECS-P/08	ECON-07/A	13	13/B2	13/ECON-07
1	RTT TP	M-FIL/03	PHIL-03/A	11	11/C3	11/PHIL-03
1	PA TP	IUS/03	GIUR-03/B	12	12/E3	12/GIUR-03
2	PA TP	SECS-P/02	ECON-02/A	13	13/A2	13/ECON-02
1	PO TP	M-STO/04	HIST-03/A	11	11/A3	11/HIST-03
1	RTI TD	SPS/11	GSPS-07/A	14	14/C3	14/GSPS-07
1	PA TP	SPS/12	GSPS-07/B	14	14/C3	14/GSPS-07

Con la nuova riorganizzazione, l'Ateneo ha assegnato agli uffici di supporto alle attività del Dipartimento SPOCRI n. 18 unità di personale tecnico-amministrativo in condivisione con il Dipartimento di Economia e Diritto. Il personale è stato assegnato ai singoli uffici, così come riportato nelle tabelle sottostanti, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ognuno: alle singole categorie professionali corrispondono insiemi affini di competenze, conoscenze e capacità necessarie per l'espletamento di una gamma di attività lavorative svolte secondo il diverso grado di autonomia e di responsabilità di ognuno.

UOS staff direttore e supporto organi dipartimentali	1 unità in staff
UOS Comunicazione dipartimentali	1 unità in staff
Ufficio servizi didattici dipartimentali	1 responsabile 7 unità in staff
Ufficio servizi per la ricerca e la valorizzazione delle conoscenze dipartimentali	1 responsabile 2 unità in staff
Ufficio servizi amministrativi e contabili dipartimentali	1 responsabile 4 unità in staff

La dotazione di personale amministrativo del Dipartimento, pur risultando nel complesso funzionale allo svolgimento delle attività ordinarie, deve essere valutata tenendo conto della sua natura condivisa con il Dipartimento di Economia e Diritto, elemento che ne riduce la disponibilità effettiva e richiede una costante mediazione nell'allocazione delle risorse.

In questo quadro l'area della didattica, con un contingente formale di 8 unità tra responsabile e staff ripartito tra due strutture, pur garantendo un adeguato supporto alla gestione dei corsi di studio grazie alla dedizione del personale, presenta comunque criticità nei momenti di maggiore carico amministrativo.

Il supporto alla ricerca e alla terza missione, affidato a un ufficio con 3 unità complessive anch'esse condivise, appare più esposto a limiti operativi nonostante il costante impegno del personale, soprattutto in relazione agli obiettivi strategici di incremento della partecipazione a bandi competitivi e di rafforzamento della capacità progettuale, ambiti che richiederebbero una maggiore continuità e specializzazione del supporto amministrativo.

Nel complesso, la distribuzione del personale riflette una struttura in grado di sostenere le attività fondamentali, ma che, a causa della condivisione delle risorse, evidenzia la necessità di un rafforzamento o di una più chiara specializzazione per supportare pienamente le linee strategiche del Dipartimento.

Infrastrutture

Le attività del Dipartimento si svolgono all'interno della sede di Loggia del Grano in Via Don Minzoni n. 22A, dove si concentrano gli uffici del personale tecnico amministrativo, le stanze del corpo Docente (n. 17), le aule didattiche (n. 7 aule) la Biblioteca di Scienze politiche, sociali e della Comunicazione e la Biblioteca del Centro di documentazione sui Partiti Politici nelle Marche.

In questo stabile sono altresì ubicate: le aule di servizio per i senior tutor, assegnisti e dottorandi del dipartimento; una sala di rappresentanza; una sala riunioni, un'area break per studenti e una per il personale tecnico amministrativo.

3. Sistema di AQ del Dipartimento

Il Dipartimento SPOCRI garantisce un sistema strutturato di Assicurazione della Qualità (AQ) coerente con il sistema di AQ di Ateneo e con le Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nonché con il Modello AVA3. Il sistema dipartimentale di AQ si fonda su una chiara articolazione di responsabilità e funzioni, assicurando il miglioramento continuo della didattica, della ricerca e della terza missione e impatto sociale, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nel Piano triennale del Dipartimento.

1. Governance e responsabilità del sistema di AQ

Il *Direttore* è responsabile delle politiche di miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione e impatto sociale svolte nel Dipartimento. In particolare:

- assicura l'attuazione delle linee strategiche dipartimentali;
- promuove la cultura della qualità;
- coordina i processi di monitoraggio e riesame;
- garantisce il raccordo con il sistema di AQ di Ateneo.

Delegati del Direttore

Il Dipartimento si avvale di un'ampia rete di delegati (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale), che svolgono le seguenti funzioni:

- diffusione della cultura della qualità;
- promozione delle attività di riesame e monitoraggio;
- supporto al Direttore e agli organi dipartimentali nelle attività di AQ;
- raccordo con il PQA e garanzia di adeguati flussi comunicativi tra Dipartimento e Ateneo;
- partecipazione ai lavori del Comitato per la pianificazione strategica dipartimentale.

Comitato per la pianificazione strategica dipartimentale

Il Comitato per la pianificazione strategica dipartimentale, in coerenza con le indicazioni del PQA:

- supporta la definizione e il monitoraggio degli obiettivi strategici;
- coordina le azioni di miglioramento relative a didattica, ricerca e terza missione;
- verifica la coerenza tra pianificazione strategica e risultati conseguiti.

2. Sistema di AQ della Didattica

Il sistema di AQ della didattica si sviluppa principalmente a livello di Corsi di Studio (CdS) e Classi di Corsi Unificate (CCU).

Presidente del CdS / CCU

Il/la Presidente è responsabile dell'implementazione delle politiche di miglioramento continuo della qualità della didattica del/i corso/i di studio di competenza.

Gruppi di Assicurazione della Qualità (Gruppi AQ)

Su proposta del/della Presidente, il Consiglio di CdS o delle CCU nomina il Gruppo AQ, che collabora nel monitoraggio delle attività didattiche.

I Gruppi AQ:

- monitorano il corretto svolgimento delle attività formative;
- predispongono il Riesame ciclico del CdS;
- supportano il/la Presidente nella compilazione della SUA-CdS;
- redigono la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- propongono azioni di miglioramento.

La composizione dei Gruppi AQ rispetta la composizione minima prevista dalle Linee guida su attori e responsabilità nei processi di assicurazione della qualità del PQA (approvate dal Senato il 30 maggio 2023) ed è stata, ove possibile, ampliata con un numero maggiore di docenti, al fine di rafforzarne l'efficacia. Tutti i documenti prodotti (SUA-CdS, SMA, Riesame ciclico) sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di CdS o delle CCU.

Consiglio di Corso di Studio / Classi Unificate:

- approva i documenti di AQ del CdS;
- formula proposte al Consiglio di Dipartimento in merito alla progettazione e programmazione didattica;
- approva il Regolamento didattico del CdS;
- analizza sistematicamente gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, in conformità al requisito D.CDS.4.1.3 del Modello AVA3;
- definisce eventuali azioni correttive e di miglioramento.

Comitato di indirizzo permanente dei Corsi di studio:

- dà indicazioni sui contenuti dei corsi di studio;
- supporta la progettazione e revisione dei corsi;
- monitora l'adeguatezza del corso.

3. Sistema di AQ della Ricerca, terza missione e impatto sociale

La struttura organizzativa del Dipartimento per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca, della terza missione e dell'impatto sociale si articola nei seguenti organi:

- Direttore di Dipartimento: responsabile delle politiche di miglioramento continuo della qualità nelle attività di ricerca, terza missione e impatto sociale.
- Consiglio di Dipartimento: definisce le politiche di AQ della ricerca; promuove progetti comuni; approva la programmazione annuale e pluriennale; stabilisce criteri e modalità di distribuzione dei fondi; valorizza il merito e garantisce la qualità delle attività di terza missione.
- Comitato per la pianificazione strategica del Dipartimento: supporta il Direttore nella redazione dei documenti di AQ; elabora e aggiorna il Piano strategico triennale; svolge attività di monitoraggio, riesame e autovalutazione; formula proposte sui criteri di allocazione delle risorse.
- Comitato per la ricerca dipartimentale: sottogruppo del Comitato per la pianificazione strategica, cura in modo specifico le attività relative alla ricerca e alla terza missione e impatto sociale.

4. Partecipazione studentesca e ascolto degli stakeholder

L'ascolto delle opinioni di studenti e studentesse è garantito in modo strutturato e continuo attraverso:

- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
- i Consigli di CdS e delle CCU;
- i Gruppi AQ;
- il Consiglio di Dipartimento;
- incontri periodici del Direttore con le rappresentanze studentesche.

La CPDS opera garantendo la rappresentanza studentesca di tutti i CdS del Dipartimento, in conformità alla delibera del Senato Accademico del 28 marzo 2017.

La struttura del sistema di AQ del Dipartimento SPOCRI risulta coerente con le Linee guida del PQA, il Modello AVA3, le deliberazioni degli organi centrali di Ateneo.

In particolare: sono chiaramente individuate responsabilità e funzioni ai diversi livelli (CdS, Dipartimento, Ateneo); è garantito il raccordo con il PQA tramite i delegati e il Direttore; sono assicurati processi strutturati di monitoraggio, riesame e miglioramento continuo; è garantita la partecipazione attiva della componente studentesca.

5. Trasparenza e pubblicità

La descrizione aggiornata del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è pubblicata sul sito web istituzionale del Dipartimento, nella sezione dedicata alla Qualità, in coerenza con i principi di trasparenza e accessibilità previsti dalla normativa vigente.

4. Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali

Per quanto concerne il fabbisogno di personale docente, SPOCRI orienta la propria programmazione tenendo conto delle esigenze didattiche dei corsi di studio, degli obiettivi strategici di didattica, ricerca e terza missione del Dipartimento e dei criteri per il reclutamento adottati dal Senato Accademico. Tale programmazione viene approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Per le attività di orientamento, il Dipartimento beneficia del finanziamento POT9 volto a sostenere attività di orientamento rivolte agli studenti nel passaggio dalla scuola all'università, con l'obiettivo di rendere le scelte universitarie più consapevoli, riducendo dispersione e abbandono. La "geolocalizzazione politico-sociologica" rappresenta un approccio che aiuta gli studenti a collocarsi nel contesto sociale e formativo, comprendendo meglio opportunità e prospettive. Le risorse finanziano laboratori, seminari e attività di tutorato, favorendo la collaborazione tra scuole e università. Centrale è il supporto personalizzato agli studenti e l'uso di metodologie didattiche innovative.

L'ateneo assegna ai dipartimenti fondi di funzionamento destinati a sostenere le attività istituzionali, lasciando una quota alla programmazione autonoma delle strutture. In questo caso, il dipartimento ha deliberato di destinare parte di tali risorse all'organizzazione di attività seminariali, considerate strumenti utili per arricchire l'offerta formativa. Questi seminari consentono di integrare la didattica tradizionale con approcci innovativi, favorendo il confronto con esperti esterni, l'approfondimento interdisciplinare e una maggiore partecipazione attiva degli studenti.

L'assegnazione del Fondo di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione ai Dipartimenti (QV2) avviene sulla base della valutazione della produzione scientifica realizzata dai ricercatori in servizio presso l'Ateneo. Le risorse QV2 sono utilizzate dal Dipartimento, in parte, per l'acquisto di fonti bibliografiche, libri e abbonamenti a riviste scientifiche e, in parte, mediante l'assegnazione di fondi a docenti e ricercatori che ne facciano richiesta, al fine di sostenere il raggiungimento degli obiettivi strategici del Dipartimento.

In particolare, le richieste di finanziamento da parte dei docenti possono riguardare:

- contributi per servizi di proofreading; pubblicazioni in Open Access; pubblicazione di articoli su rivista; pubblicazione di monografie o volumi collettanei; partecipazione a convegni in qualità di relatore; altre iniziative coerenti con le attività di ricerca;
- contributi per la pubblicazione di articoli su riviste incluse negli elenchi delle riviste di classe A ANVUR e/o indicizzate in Scopus e/o Web of Science;
- contributi per l'organizzazione di seminari e convegni scientifici interdisciplinari;
- contributi per attività di terza missione, public engagement e iniziative con impatto sociale;
- contributi per l'acquisto di software destinati alle attività di ricerca.

I criteri per la distribuzione delle risorse dipartimentali destinate alla ricerca scientifica, alla terza missione, al public engagement e all'impatto sociale sono disponibili al seguente link:

<https://spocri.unimc.it/it/ricerca-1/qualita-della-ricerca/criteri-di-assegnazione-dei-fondi-dipartimentali-per-la-ricerca-e-la-terza-missione>

I fondi per l'internazionalizzazione sono destinati al sostegno di iniziative finalizzate al rafforzamento della dimensione internazionale delle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento. In particolare, tali risorse sono utilizzate per l'erogazione di contributi a supporto della mobilità degli studenti iscritti ai programmi di doppio titolo, al fine di favorire lo svolgimento di periodi di studio presso le università partner. Una quota dei fondi è inoltre destinata al finanziamento della mobilità dei docenti del Dipartimento presso università estere con le quali sono attivi accordi di collaborazione, con l'obiettivo di promuovere attività didattiche e scientifiche congiunte e di consolidare le relazioni accademiche internazionali.

5. Missione e obiettivi strategici del Dipartimento

5.1 Missione

La missione del Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali è promuovere in modo integrato didattica, ricerca e terza missione, con attenzione alla qualità, all'innovazione e all'impatto sociale, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. Il Dipartimento mira a offrire una formazione attrattiva, inclusiva e aperta alla dimensione internazionale, capace di accompagnare il percorso degli studenti e di rispondere alle trasformazioni del contesto sociale e professionale, valorizzando anche le opportunità di apprendimento continuo. Parallelamente, si impegna a sviluppare una ricerca interdisciplinare e collaborativa, rafforzandone la qualità, la visibilità e la capacità di attrarre finanziamenti

competitivi, anche attraverso pratiche di open science e il consolidamento di reti nazionali e internazionali. In questo quadro, il Dipartimento intende potenziare il proprio ruolo nella produzione e diffusione della conoscenza, promuovendo il dialogo con il territorio, il coinvolgimento degli stakeholder e iniziative di public engagement in grado di contribuire all'inclusione e alla coesione sociale.

La missione si completa con il rafforzamento della dimensione internazionale della comunità accademica e con il miglioramento della partecipazione interna alle iniziative strategiche, al fine di rendere più efficace e condivisa l'azione dipartimentale. In sintesi, il Dipartimento persegue uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle proprie attività, consolidando i risultati raggiunti e affrontando in modo sistematico le aree di miglioramento emerse dall'autovalutazione.

5.2 Descrizione delle strategie di Dipartimento per ciascuna linea strategica

5.2.1 Strategia per la didattica

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
1. Didattica	1 - un'offerta formativa attrattiva e internazionale	1.1 Aumentare l'attrattiva internazionale del CdS in lingua inglese (LM-52) 1.2 Favorire la partecipazione alla mobilità Erasmus degli studenti outgoing 1.3 Aggiornare l'offerta formativa del CdS L-20
	2 - una didattica inclusiva e innovativa	2.1 Miglioramento della progressione delle carriere studentesche
	3 - promuovere la formazione continua	3.1. Promozione dei MOOC realizzati dal Dipartimento

Obiettivo 1.1 Aumentare l'attrattiva internazionale del CdS in lingua inglese (LM52)

L'obiettivo risponde all'esigenza di rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa dipartimentale, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, che individua come priorità un'offerta formativa attrattiva e internazionale. Il potenziamento dell'attrattività del CdS LM-52, erogato in lingua inglese, consente di consolidarne il posizionamento nel contesto internazionale, ampliarne la capacità di attrazione verso studenti stranieri e valorizzarne ulteriormente la vocazione internazionale. Tale obiettivo risulta inoltre coerente con le linee di miglioramento individuate dal Dipartimento in materia di internazionalizzazione della didattica e apertura dei percorsi formativi al contesto globale.

Obiettivo 1.2 Favorire la partecipazione alla mobilità Erasmus

L'obiettivo risponde alla necessità di rafforzare l'internazionalizzazione della didattica del Dipartimento, individuata come ambito prioritario di intervento per il triennio 2026-2028, anche alla luce della non soddisfacente partecipazione complessiva degli studenti ai programmi di mobilità Erasmus. Favorire una più ampia partecipazione alla mobilità internazionale rappresenta un'area di miglioramento trasversale ai CdS (con l'unica eccezione della LM-52) e consente di valorizzare l'esperienza Erasmus come parte integrante del percorso formativo. L'obiettivo è inoltre coerente con il Piano Strategico di Ateneo, che richiama la promozione di un'offerta formativa attrattiva e internazionale.

Obiettivo 1.3 Aggiornare l'offerta formativa della classe L-20

L'obiettivo risponde all'esigenza di aggiornare e rafforzare l'offerta formativa del corso di laurea della classe L-20, alla luce delle trasformazioni che riguardano il settore della comunicazione e dei media. Il CdS rappresenta l'unico corso del Dipartimento ad aver effettuato nel 2025 una modifica ordinamentale in modalità semplice, che non ha comportato interventi strutturali sull'impianto complessivo del percorso formativo. Tuttavia, la rapida evoluzione dei modelli e degli strumenti comunicativi, anche in relazione alla crescente diffusione delle tecnologie digitali e all'ampio utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale nel campo dei media, rende opportuno l'aggiornamento dei contenuti e delle competenze offerte dal corso. In questo quadro, anche il leggero calo di iscritti registrato a partire dall'a.a. 2024/2025 suggerisce l'opportunità di procedere a

una ristrutturazione dell’offerta formativa, con l’obiettivo di rafforzarne l’allineamento rispetto alle conoscenze e alle competenze richieste dal mercato del lavoro e dai contesti professionali di riferimento.

Obiettivo 2.1 Miglioramento della progressione delle carriere studentesche

L’obiettivo risponde alla necessità di intervenire su una delle principali aree di debolezza emerse dall’analisi dei CdS, ossia la progressione e la regolarità delle carriere studentesche, con particolare attenzione al rallentamento nei primi anni di corso e al conseguimento del titolo nei tempi previsti. In coerenza con il modello AVA3, il miglioramento delle carriere si collega alla qualità dei processi di gestione dell’offerta formativa e all’attenzione del CdS verso gli studenti per l’intera durata del percorso universitario. Tale obiettivo è inoltre pienamente allineato al Piano Strategico di Ateneo, che individua come priorità una didattica inclusiva e innovativa, capace di sostenere in modo più efficace il successo formativo degli studenti.

Obiettivo 3.1 Promozione dei MOOC realizzati dal Dipartimento

La promozione dei MOOC del Dipartimento mira a valorizzare risorse formative interne già disponibili, ampliandone l’utilizzo a supporto dello sviluppo professionale di soggetti diversi dagli studenti. L’obiettivo è coerente con AVA3, che richiama l’importanza della formazione continua di stakeholder esterni, della sua coerenza con gli obiettivi strategici dell’Ateneo e della valutazione della sua efficacia.

5.2.2 Strategia per la ricerca

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
2. Ricerca	4 - una ricerca interdisciplinare, collaborativa e internazionale	4.1 Aumentare le pubblicazioni in open access 4.2 Incrementare la qualità della ricerca 4.3 Migliorare i risultati della valutazione interna
	5 - sviluppo di competenze per la progettazione europea	5.1 Migliorare il tasso di successo nei bandi competitivi per il finanziamento alla ricerca e al trasferimento tecnologico
	6 - infrastrutture interne per la ricerca efficaci e innovative (Biblioteche e University Press)	

Obiettivo 4.1 Aumentare le pubblicazioni in open access

L’incremento delle pubblicazioni in modalità open access si colloca nel quadro delle politiche europee di Open Science e risponde alle raccomandazioni ANVUR in materia di accessibilità, trasparenza e disseminazione dei risultati della ricerca.

Tale obiettivo contribuisce a:

- rafforzare la visibilità e l’impatto scientifico della produzione dipartimentale;
- favorire la circolazione internazionale dei risultati;
- migliorare la compliance rispetto ai requisiti dei programmi di finanziamento competitivi (Horizon Europe, PRIN, ecc.);
- consolidare le pratiche di gestione e valorizzazione dei prodotti della ricerca nell’ambito del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ Ricerca).

Obiettivo 4.2 Incrementare la qualità della ricerca

Il miglioramento qualitativo della produzione scientifica costituisce un obiettivo strategico ai fini del posizionamento del Dipartimento nei processi valutativi nazionali (VQR) e nelle procedure interne di monitoraggio.

Tale azione è coerente con il principio del miglioramento continuo previsto nei sistemi di AQ e contribuisce alla sostenibilità scientifica e reputazionale della struttura.

Obiettivo 4.3 Migliorare i risultati della valutazione interna

Il potenziamento delle performance nei processi di valutazione interna rappresenta uno strumento di governo strategico della ricerca, perché consente al Dipartimento di individuare aree di criticità e margini di miglioramento. Tale obiettivo è funzionale al rafforzamento del sistema di AQ della Ricerca e alla preparazione ai cicli di valutazione esterna (VQR e accreditamento periodico).

Obiettivo 5.1 Migliorare il tasso di successo nei bandi competitivi per il finanziamento alla ricerca e del trasferimento tecnologico

L'incremento del tasso di successo nei bandi competitivi costituisce un indicatore chiave di maturità scientifica e capacità progettuale del Dipartimento.

L'accesso a finanziamenti esterni contribuisce alla sostenibilità economica della ricerca, alla qualificazione dell'offerta scientifica e alla capacità di generare impatto misurabile, in coerenza con i criteri ANVUR relativi alla ricerca, terza missione e alla valorizzazione dei risultati.

5.2.3 Strategia per la valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
3. Valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale	8 - saperi e reti che contribuiscono all'inclusione e alla coesione sociale	8.1 Potenziare le attività di terza missione del dipartimento
	9 - apprendimento permanente e traiettorie professionali innovative	9.1 Promuovere gruppi di lavoro interdisciplinari e intersettoriali 9.2 Potenziare le iniziative formative e a supporto delle soft skills più richieste dalle trasformazioni del lavoro e delle professioni

Obiettivo 8.1 Potenziare le attività di Terza Missione del Dipartimento

La Terza Missione rappresenta una dimensione strutturale della valutazione ANVUR, accanto a didattica e ricerca. AVA3 pone forte attenzione alla coerenza tra missione, pianificazione strategica e risultati misurabili, includendo l'impatto economico, sociale e culturale delle attività dipartimentali.

Il potenziamento della Terza Missione consente di:

- rafforzare il trasferimento tecnologico e delle conoscenze;
- sviluppare relazioni strutturate con imprese, enti pubblici e terzo settore;
- promuovere innovazione sociale e sviluppo territoriale;
- aumentare la visibilità e l'impatto della ricerca;
- consolidare il ruolo del Dipartimento come attore culturale e scientifico del territorio;
- migliorare gli indicatori di impatto sociale richiesti nei processi di valutazione periodica;
- migliorare la capacità di attrarre risorse esterne e progettualità competitive.

Obiettivo 9.1 Promuovere gruppi di lavoro interdisciplinari e intersettoriali

Il Dipartimento intende rafforzare in modo strutturato le collaborazioni interdisciplinari e intersettoriali. In tale prospettiva, l'avvio e il consolidamento del laboratorio su Digital Communication rappresentano un dispositivo strategico per favorire l'integrazione tra diverse aree scientifiche e per promuovere un'interazione stabile con stakeholder esterni (istituzioni, imprese, terzo settore). La promozione di gruppi di lavoro interdisciplinari, anche nell'ambito delle attività del laboratorio, consente di:

- sostenere la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed europei, attraverso la costruzione di partenariati più solidi e progettualmente maturi, in linea con le politiche di miglioramento della qualità della ricerca;

- affrontare in modo efficace le sfide complesse della trasformazione digitale, con particolare riferimento alla comunicazione digitale e all'intelligenza artificiale, che richiedono approcci integrati di natura tecnologica, sociale, giuridica ed etica;
- potenziare le attività di terza missione, attraverso il coinvolgimento attivo di stakeholder esterni nelle iniziative del laboratorio, contribuendo alla produzione di valore culturale, sociale ed economico per il territorio.

Obiettivo 9.2 Potenziare le iniziative formative e a supporto delle soft skills più richieste dalle trasformazioni del lavoro e delle professioni

AVA3 pone grande attenzione alla qualità della didattica, all'occupabilità dei laureati e alla coerenza tra formazione e fabbisogni del mercato del lavoro. In questo quadro, l'obiettivo non ha solo una valenza formativa, ma costituisce un elemento strategico per il mantenimento e il miglioramento dell'accREDITAMENTO. Inoltre, investire su queste competenze significa rafforzare la qualità complessiva della formazione e la capacità dei laureati di generare valore nel lungo periodo.

5.2.4 Strategia per l'internazionalizzazione

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
4. Internazionalizzazione	10 - Consolidamento della dimensione internazionale della comunità studentesca e incremento dell'attrattività globale dell'Ateneo	10.1 Promuovere la collaborazione con altre Università straniere
	11 - Rafforzamento della partecipazione alla mobilità internazionale e ampliamento delle opportunità di scambio	11.1 Aumentare il numero di docenti del Dipartimento che svolgono soggiorni all'estero 11.2 Aumentare il grado di conoscenza da parte degli studenti delle opportunità di mobilità internazionale

Obiettivo 10.1: Promuovere la collaborazione con altre Università straniere, in particolare attraverso la conclusione di nuovi accordi di mobilità Erasmus per studenti e docenti

L'obiettivo risponde alla necessità di rafforzare l'internazionalizzazione del Dipartimento, individuato come ambito prioritario di intervento per il triennio 2026-2028, anche alla luce della scarsa partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità Erasmus. La conclusione di nuovi accordi di mobilità Erasmus per studenti e docenti consente di ampliare le opportunità di mobilità e di rispondere maggiormente agli interessi e alle aspettative di studenti e docenti in mobilità internazionale, consolidando anche la dimensione internazionale del Dipartimento. L'obiettivo è del tutto coerente con il Piano Strategico di Ateneo, che richiama il consolidamento della dimensione internazionale della comunità dell'Ateneo e della sua attrattività complessiva.

Obiettivo 11.1: Aumentare il numero di docenti del Dipartimento in mobilità all'estero

L'obiettivo risponde alla necessità di rafforzare l'internazionalizzazione del Dipartimento, individuato come ambito prioritario di intervento per il triennio 2026-2028, anche alla luce della limitata partecipazione dei docenti ai programmi di mobilità all'estero. Questo obiettivo è funzionale a una più efficace internazionalizzazione, tanto della didattica, quanto della ricerca, grazie all'ampliamento nel *network* internazionale dei docenti del Dipartimento. L'obiettivo appare coerente con il Piano Strategico di Ateneo, che richiama, in generale, il rafforzamento della partecipazione alla mobilità internazionale.

Obiettivo 11.2 Aumentare il grado di conoscenza da parte degli studenti delle opportunità di mobilità internazionale

L'obiettivo risponde alla necessità di rafforzare l'internazionalizzazione del Dipartimento attraverso una maggiore partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità del Dipartimento (mobilità Erasmus, tirocini extra-UE, Doppi titoli, accordi di mobilità extra-UE). Per realizzare questo obiettivo si intende organizzare un

Erasmus Day all'anno nel triennio e si intende promuovere la partecipazione del Delegato Erasmus e/o del Delegato alle relazioni internazionali alla giornata delle Matricole del Dipartimento. L'obiettivo è del tutto coerente con il Piano Strategico di Ateneo, che richiama il rafforzamento della partecipazione alla mobilità internazionale.

5.3 Definizione degli obiettivi strategici

Linea strategica 1 per la didattica

Obiettivo n. 1.1	Aumentare l'attrattiva internazionale del CdS in lingua inglese (LM52)
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'area di miglioramento riguarda l'attrattiva internazionale dell'unico CdS in lingua inglese del Dipartimento, in linea con gli obiettivi del PSA
Azioni da intraprendere	1.1.1 Aggiornare denominazioni e contenuti di alcuni insegnamenti tenuti in lingua inglese nella LM52, al fine di ampliare il numero di aree geografiche internazionali esaminate nell'offerta didattica
Risorse necessarie	Risorse umane
Indicatore/i di riferimento	1.1.1 Aree geografiche incluse nelle denominazioni di insegnamenti e quindi esaminate nell'offerta didattica della LM-52
Baseline	1.1.1 n. 1 area geografica
Target	1.1.1 n. 3 aree geografiche
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro i tre anni
Responsabilità	Presidente Consiglio di Classe LM-52

Obiettivo n. 1.2	Favorire la partecipazione alla mobilità Erasmus degli studenti outgoing
Problema da risolvere Area di miglioramento	Problema da risolvere: bassa partecipazione ai programmi Erasmus da parte degli studenti
Azioni da intraprendere	1.2.1 Prevedere meccanismi di premialità nel voto di laurea per gli studenti che partecipano a programmi Erasmus
Risorse necessarie	Risorse umane
Indicatore/i di riferimento	1.2.1 Presenza o meno della premialità
Baseline	1.2.1 Non presenza della premialità
Target	1.2.1 Presenza della premialità
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro i tre anni
Responsabilità	Presidenti dei Consigli di Classe

Obiettivo n. 1.3	Aggiornare l'offerta formativa della classe L-20
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'offerta formativa della classe L-20 non risulta aggiornata rispetto ai correnti cambiamenti nel settore della comunicazione e dei media e, a partire dall'a.a. 2024/25, si è registrato un calo degli iscritti
Azioni da intraprendere	1.3.1 Modificare l'ordinamento della L-20 per renderlo più attrattivo
Risorse necessarie	Risorse umane
Indicatore/i di riferimento	1.3.1 Ordinamento L-20 modificato

Baseline	1.3.1 No (nessuna modifica di ordinamento)
Target	1.3.1 Sì (modifica ordinamentale approvata da CUN e ANVUR)
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro i tre anni
Responsabilità	Presidente Cds, CCU, Consiglio di Dipartimento

Obiettivo n. 2.1	Miglioramento della progressione delle carriere studentesche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Problema da risolvere: come evidenziato nella descrizione dei punti di debolezza (con il conforto dei dati a supporto), è necessario migliorare la progressione delle carriere studentesche
Azioni da intraprendere	<p>2.1.1 Azioni sistematiche di monitoraggio finalizzate a individuare quali insegnamenti presentano criticità (cioè, ad esempio, tassi di mancato superamento dell'esame molto elevati rispetto alla media)</p> <p>2.1.2 Monitoraggio analitico della carriera di studentesse e studenti e tutor peer-to-peer</p> <p>2.1.3 Migliorare la procedura dei colloqui per la verifica della preparazione degli studenti che si iscrivono ai corsi magistrali con accesso indiretto per i CdS LM-52 ed LM-62 Creazione di una sezione apposita sul portale dei CdS</p> <p>2.1.4 Favorire un maggior ricorso al supporto dei tutor da parte di studentesse e studenti attraverso l'attivazione di un "Welcome point Spocri" da parte dei tutor in occasione dell'avvio delle lezioni del primo e secondo semestre.</p>
Risorse necessarie	Risorse umane
Indicatore/i di riferimento	<p>2.1.1 Attuazione o no dell'azione di monitoraggio</p> <p>2.1.2 Attuazione o no dell'azione di monitoraggio</p> <p>2.1.3 Voce apposita sul portale dei CdS</p> <p>2.1.4 Attivazione del "Welcome point Spocri"</p>
Baseline	<p>2.1.1 Non presenza dell'azione di monitoraggio</p> <p>2.1.2 Non presenza dell'azione di monitoraggio</p> <p>2.1.3 Non presenza della voce nel portale del CdS</p> <p>2.1.4 Non presenza del "Welcome point Spocri"</p>
Target	<p>2.1.1 Presenza dell'azione di monitoraggio</p> <p>2.1.2 Presenza dell'azione di monitoraggio</p> <p>2.1.3 Presenza della voce nel portale del CdS</p> <p>2.1.4 Attivazione del "Welcome point Spocri"</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il triennio
Responsabilità	<p>2.1.1; 2.1.2: Presidenti dei Consigli di Classe</p> <p>2.1.3: Presidenti dei Consigli di Classe LM-52 e LM-62</p> <p>2.1.4: Consiglio di Dipartimento, Presidenti dei Consigli di Classe</p>

Obiettivo n. 3.1	Promozione dei MOOC realizzati dal Dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Area di miglioramento: creare una sinergia, sfruttando i MOOC anche a scopo di formazione continua
Azioni da intraprendere	3.1.1 Promuovere i MOOC del Dipartimento con azioni di comunicazione mirata a stakeholder diversi dagli studenti

Risorse necessarie	Risorse umane
Indicatore/i di riferimento	3.1.1 Numero di azioni per la promozione dei MOOC erogati da Spocri
Baseline	3.1.1 Non disponibile
Target	3.1.1 Almeno uno all'anno
Tempi di esecuzione e scadenze	Annuale, almeno tre nel triennio
Responsabilità	Delegato/i alla didattica e all'orientamento

Linea strategica 2 per la ricerca

Obiettivo n. 4.1	Aumentare le pubblicazioni in open access
Problema da risolvere Area di miglioramento	Pubblicazioni in modalità Open Access (OA) Scarsa conoscenza delle opportunità e degli obblighi legati all'OA (es. PNRR, Horizon Europe)
Azioni da intraprendere	4.1.1 Incentivare la disponibilità di risorse per le pubblicazioni in open access
Risorse necessarie	Budget annuale dei fondi QV2 che vengono assegnati anche per le pubblicazioni in open access
Indicatore/i di riferimento	4.1.1 % di pubblicazioni in Open Access sul totale
Baseline	4.1.1 33%
Target	4.1.1 36% al termine dei tre anni con un aumento medio di un punto percentuale all'anno
Tempi di esecuzione e scadenze	34% delle pubblicazioni in open access sul totale all'anno t+1 35% delle pubblicazioni in open access sul totale all'anno t+2 36% delle pubblicazioni in open access sul totale all'anno t+3
Responsabilità	Delegati dipartimentali alla ricerca

Obiettivo n. 4.2	Incrementare la qualità della ricerca
Problema da risolvere Area di miglioramento	Produzione scientifica con impatto ridotto rispetto ai benchmark nazionali Limitata presenza in riviste di fascia A / Scopus / Wos
Azioni da intraprendere	4.2.1 Incentivare la disponibilità di risorse per pubblicazioni su riviste indicizzate
Risorse necessarie	Budget per incentivi alla ricerca
Indicatore/i di riferimento	4.2.1 Percentuale di pubblicazioni in riviste di fascia A / Scopus / Wos sul totale delle pubblicazioni
Baseline	4.2.1 44%
Target	4.2.1 Aumento di 6 punti percentuali su tre anni
Tempi di esecuzione e scadenze	Aumento di una media del 2% all'anno
Responsabilità	Delegati dipartimentali alla ricerca

Obiettivo n. 4.3	Migliorare i risultati della valutazione interna della ricerca
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa cultura condivisa di autovalutazione, programmazione e miglioramento continuo Migliorare il processo interno di valutazione della ricerca che si basa sul numero di pubblicazioni per docente e sulla qualità
Azioni da intraprendere	4.3.1 Monitoraggio delle pubblicazioni dei docenti
Risorse necessarie	Team di supporto

Indicatore/i di riferimento	4.3.1 Numero docenti che non hanno pubblicazioni negli ultimi tre anni
Baseline	4.3.1 0 docenti
Target	4.3.1 0 docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	L'indicatore deve rimanere costante nei tre anni, quindi non deve peggiorare, avendo raggiunto il suo massimo
Responsabilità	Delegati dipartimentali alla ricerca

Obiettivo n. 5.1	Migliorare il tasso di successo nei bandi competitivi per il finanziamento alla ricerca e al trasferimento tecnologico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Basso tasso di successo nei bandi competitivi nazionali ed europei. Integrazione insufficiente tra ricerca e trasferimento tecnologico
Azioni da intraprendere	5.1.1 Supporto dell'ufficio alla predisposizione di proposte progettuali e di accordi/contratti di ricerca con finanziamento
Risorse necessarie	Personale specializzato
Indicatore/i di riferimento	5.1.1 Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi sul numero dei docenti del dipartimento 5.1.2 Numero di progetti presentati
Baseline	5.1.1 7.000,00 € di proventi da progetti nel 2025 sul numero di docenti 5.1.2 11 progetti presentati nel 2025
Target	5.1.1 10.000,00 € di proventi sul numero dei docenti al termine del triennio 5.1.2 Una media di 15 nel triennio
Tempi di esecuzione e scadenze	5.1.1 Budget stimato al termine del triennio 5.1.2 Due progetti in più all'anno rispetto alla baseline
Responsabilità	Delegati dipartimentali alla ricerca

Linea 3 per la valorizzazione delle conoscenze e l'impatto sociale

Obiettivo n. 8.1	Potenziare le attività di terza missione del dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Attività di Terza Missione presenti ma non sistematizzate né strategicamente coordinate
Azioni da intraprendere	8.1.1 Valorizzazione delle attività TM nella valutazione interna
Risorse necessarie	Strumenti per monitoraggio KPI e rendicontazione
Indicatore/i di riferimento	8.1.1 Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti del dipartimento
Baseline	5 iniziative per docente
Target	8.1.1 30% in più di iniziative su tre anni
Tempi di esecuzione e scadenze	8.1.1 10% in più di iniziative ogni anno
Responsabilità	Delegato/i dipartimentali alla terza missione

Obiettivo n. 9.1	Promuovere gruppi di lavoro interdisciplinari e intersettoriali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Avviare e consolidare le attività del laboratorio su Digital Communication, attraverso iniziative interdisciplinari e intersettoriali, favorendo la collaborazione tra diverse aree scientifiche e il coinvolgimento di stakeholder esterni
Azioni da intraprendere	9.1.1 Organizzazione di seminari, workshop e iniziative di public engagement e sviluppo di progetti di ricerca e terza missione in collaborazione con enti e imprese
Risorse necessarie	Risorse umane e collaboratori esterni

Indicatore/i di riferimento	9.1.1 Numero di progetti, gruppi di lavoro, seminari ed eventi attivati in coerenza con le linee di attività del laboratorio
Baseline	Non disponibile (il laboratorio è in fase di avvio)
Target	9.1.1 Realizzazione di almeno 3 attività annuali
Tempi di esecuzione e scadenze	9.1.1 A termine di ogni anno
Responsabilità	Delegato/i dipartimentali alla terza missione

Obiettivo n. 9.2	Potenziare le iniziative formative a supporto delle soft skills e delle competenze, anche trasversali, più richieste dalle trasformazioni del lavoro e delle professioni
Problema da risolvere Area di miglioramento	Offerta formativa focalizzata prevalentemente su competenze tecnico-disciplinari Bassa consapevolezza degli studenti rispetto alle competenze richieste dalle trasformazioni digitali e organizzative
Azioni da intraprendere	9.2.1 Introduzione di moduli formativi trasversali su soft skills e/o competenze richieste dalle trasformazioni del lavoro e delle professioni
Risorse necessarie	Docenti/formatori specializzati in competenze trasversali. Collaborazioni con imprese e HR manager
Indicatore/i di riferimento	9.2.1 Numero di corsi che integrano soft skills e/o competenze richieste dalle trasformazioni del lavoro e delle professioni
Baseline	2
Target	9.2.1 Tre corsi nel triennio
Tempi di esecuzione e scadenze	9.2.1 Una media di 1 corso all'anno
Responsabilità	Delegato/i dipartimentali alla terza missione

Linea strategica 5 per l'internazionalizzazione

Obiettivo n. 10.1	Promuovere la collaborazione con altre Università straniere
Problema da risolvere Area di miglioramento	Limitata partecipazione del Dipartimento nell'ambito di network globali internazionali
Azioni da intraprendere	10.1.1 Stipulare nuovi accordi di mobilità Erasmus per studenti e docenti
Risorse necessarie	Risorse umane impiegate nelle attività di networking: Delegati Erasmus di Dipartimento e Ufficio di Ateneo
Indicatore/i di riferimento	10.1.1 Numero di accordi Erasmus stipulati ogni anno
Baseline	Al marzo 2026 risultano attivi 73 accordi di mobilità Erasmus dipartimentali.
Target	10.1.1 Tre nuovi accordi di mobilità Erasmus per docenti e studenti nel triennio 2026-2028
Tempi di esecuzione e scadenze	10.1.1 Un accordo Erasmus all'anno
Responsabilità	Delegati di Dipartimento al Programma Erasmus

Obiettivo n. 11.1	Aumentare il numero di docenti del Dipartimento che svolgono soggiorni all'estero
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa propensione alla mobilità all'estero dei docenti del Dipartimento
Azioni da intraprendere	11.1.1 Attribuire un incentivo economico ai docenti che svolgono soggiorni all'estero
Risorse necessarie	Risorse finanziarie: budget fondi QV2 e/o fondi internazionalizzazione

Indicatore/i di riferimento	11.1.1 Numero di docenti del dipartimento che svolgono un soggiorno all'estero
Baseline	5
Target	10% in più nell'anno t+1 20% in più nell'anno t+2 30% in più nell'anno t+3
Tempi di esecuzione e scadenze	11.1.1 Al termine di ogni anno di monitoraggio
Responsabilità	Delegati all'internazionalizzazione del Dipartimento

Obiettivo n. 11.2	Aumentare il grado di conoscenza da parte degli studenti delle opportunità di mobilità internazionale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Limitata conoscenza da parte degli studenti delle opportunità di mobilità internazionale
Azioni da intraprendere	11.2.1 Organizzare un Erasmus Day di Dipartimento all'anno, per tre anni 11.2.2 Partecipazione del Delegato Erasmus alla giornata delle Matricole organizzata dal Dipartimento
Risorse necessarie	Disponibilità dei Delegati Erasmus di Dipartimento e dell'Ufficio relazioni internazionali di Ateneo
Indicatore/i di riferimento	11.2.1 Numero di Erasmus Day nel Dipartimento 11.2.2 Partecipazione del Delegato Erasmus alla giornata delle Matricole organizzata dal Dipartimento – si / no
Baseline	2
Target	11.2.1 Tre Erasmus Day nel Dipartimento nel triennio 11.2.2 On - partecipazione del Delegato Erasmus alla giornata delle Matricole organizzata dal Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo è triennale
Responsabilità	Delegati all'Erasmus e Delegati all'internazionalizzazione

TABELLE ALLEGATE

Tabella 1: Andamento iscritti (dati scaricati da MIA il 6/3/2026 con data corrispondente tra anni)

CdS Triennali	L20				L36			
	22/23	23/24	24/25	25/26	22/23	23/24	24/25	25/26
Immatricolati	149	158	168	133	52	75	87	104
Iscritti al I anno	224	240	217	175	109	107	122	135
Totale iscritti	544	607	625	568	335	322	338	334

CdS Magistrali	LM19				LM62				LM52			
	22/23	23/24	24/25	25/26	22/23	23/24	24/25	25/26	22/23	23/24	24/25	25/26
Iscritti al I anno	41	43	45	57	25	23	16	23	36	49	40	53
Totale iscritti	99	96	96	99	73	68	59	44	85	98	96	103

Carriere studenti (dati scaricati il 6/3/2026 con data corrispondente tra anni)

	L20			L36			LM19			LM52			LM62		
	22/23	23/24	24/25	22/23	23/24	24/25	22/23	23/24	24/25	22/23	23/24	24/25	22/23	23/24	24/25
Media CFU acquisiti	39.3	37.3	38.3	27.7	26.7	29.3	37.9	35.1	38.9	36.0	34.5	36.7	29.2	25.8	21.7
Media CFU acquisiti fino al 2° anno	90.4	84.0	92.9	68.7	75.6	70.3	86.3	92.5	85.9	79.5	82.8	80.7	79.0	76.7	81
Quota studenti 2° anno con 6 CFU al I anno	92.3	92.1	92.5	78.2	85.2	75.3	100	91.1	100	95.9	90.6	87.8	81.4	85.7	87.5
Iscritti al 2° anno con > 40 CFU	41.4	55.7	54.4	24.3	26.9	31.0									
Tasso reinscrizione tra I e II anno	57.8	68.3	71.9	45.1	53.7	69.8	77.3	80	74.4	65	63.8	66	64.2	75	87.5
Studenti regolari attivi	390	427	466	178	173	192	70	67	66	63	64	70	44	36	26
% studenti inattivi	16.7	15.6	12.9	29.5	27.8	23.4	19.1	11.1	18.7	21.1	22.2	21	21.9	28.5	35
% stu. fuori corso	12.7	14.7	13.3	21.4	25.4	23.0	16.1	21.8	18.7	0	17.3	16.6	28.7	35.2	33.8
Tasso abbandono	27.1	21.2	18.1	32.7	26.1	20.8	22.6	20.8	15	18.3	18.3	22.2	29.4	21.0	15.6
CFU acquisiti da studenti Erasmus (media)	30	34	29	43	27	33	24	16	16	36	31	35	0	43	0
Studenti con stage esterni con CFU	84	99	103	2	1	1	31	28	29	0	4	3	1	3	0
Studenti laureati	68	90	126	56	59	46	30	34	29	24	28	24	16	17	24
Tasso di laurea	24.6	26.6	29.4	26.9	27.6	24.1	32.5	35.2	24.2	48.9	43.7	24.3	25.9	14.2	33.3
Tempo medio di laurea	3 anni 3 mesi	3 anni 10 mes	3 anni 7 mesi	3 anni 7 mesi	4 anni 0 mesi	4 anni 8 mesi	2 anni 3 mesi	2 anni 7 mesi	2 anni 8 mesi	1 anni 8 mesi	2 anni 6 mesi	2 anni 4 mesi	2 anni 11 mesi	2 anni 8 mesi	3 anni 0 mesi

Indicatori Anvur (dati scaricati 5/3/2026)

L20 – Scienze della Comunicazione						
Codice	Descrizione	Anno	Valore indicatore	Indicatore Non tele centro	Indicatore Non tele Italia	
iC02	Percentuale laureati entro durata normale del corso	2021	70.5%	63.3%	67.3%	
		2022	62.7%	64.0%	70.4%	
		2023	69.1%	61.1%	67.2%	
		2024	58.9%	60.6%	66.0%	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire	2021	50.0%	54.3%	61.0%	
		2022	68.3%	61.5%	64.3%	
		2023	66.6%	61.3%	64.0%	
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2021	42.2%	46.2%	52.4%	
		2022	58.4%	54.1%	56.7%	
		2023	55.6%	52.8%	56.7%	
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2021	54.0%	50.9%	57.3%	
		2022	45.1%	47.0%	55.0%	
		2023	44.9%	47.2%	54.0%	

iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2021	35.4%	35.9%	45.3%
		2022	33.1%	34.0%	42.7%
		2023	35.4%	41.1%	48.3%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2021	66.4%	48.1%	49.7%
		2022	59.7%	50.9%	50.0%
		2023	57.8%	54.2%	52.2%
		2024	68.6%	54.5%	51.6%
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2021	52.8	59.5	60.4
		2022	58.0	60.3	58.9
		2023	57.0	61.8	57.0
		2024	73.5	63.0	55.9
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2021	41.2	53.0	55.4
		2022	49.8	53.3	56.2
		2023		56.0	52.1
		2024	25.4	46.4	51.2

Indicatori Anvur (dati scaricati 5/3/2026)

L36 – Scienze Politiche e Relazioni Internazionali					
Codice	Descrizione	Anno	Valore indicatore	Indicatore Non tele centro	Indicatore Non tele Italia
iC02	Percentuale laureati entro durata normale del corso	2021	53.4%	64.4%	63.9%
		2022	74.5%	65.1%	65.4%
		2023	67.9%	64.4%	64.1%
		2024	45.9%	61.3%	62.6%
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire	2021	40.8%	57.0%	59.4%
		2022	43.2%	58.1%	61.2%
		2023	42.7%	63.2%	63.0%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2021	29.9%	46.4%	49.6%
		2022	24.6%	46.3%	50.9%
		2023	32.9%	51.1%	52.9%
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2021	43.4%	49.8%	52.1%
		2022	41.5%	47.2%	51.2%
		2023	40.5%	45.6%	49.9%
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2021	34.0%	37.6%	41.6%
		2022	26.6%	35.7%	39.1%
		2023	25.4%	40.0%	42.2%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2021	83.5%	52.7%	64.3%
		2022	83.1%	57.8%	65.5%
		2023	82.8%	61.8%	66.9%
		2024	85.0%	56.9%	65.1%
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2021	28.9	36.6	41.5
		2022	24.4	39.4	42.1
		2023	25.1	40.4	41.3
		2024	26.2	40.2	40.5
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2021	34.4	32.9	40.4
		2022	26.2	40.7	41.8
		2023	8.1	35.0	40.3
		2024	10.3	37.8	40.8

Indicatori Anvur (dati scaricati 5/3/2026)

LM19 – Comunicazione e culture digitali					
Codice	Descrizione	Anno	Valore indicatore	Indicatore	Indicatore

				Non tele centro	Non tele Italia
iC02	Percentuale laureati entro durata normale del corso	2021	76.5%	61.1%	70.2%
		2022	79.2%	64.7%	73.7%
		2023	83.3%	68.0%	73.1%
		2024	61.8%	59.8%	64.8%
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire	2021	63.6%	66.0%	70.0%
		2022	70.2%	67.9%	73.3%
		2023	60.5%	66.0%	71.4%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2021	47.4%	54.4%	61.8%
		2022	60.0%	58.6%	66.4%
		2023	35.5%	52.6%	61.1%
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2021	81.3%	73.4%	74.6%
		2022	76.9%	69.2%	71.5%
		2023	78.9%	76.5%	77.8%
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2021	59.0%	51.0%	55.2%
		2022	57.9%	58.4%	59.4%
		2023	73.3%	53.9%	61.4%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2021	79.5%	65.4%	56.7%
		2022	69.6%	64.7%	57.5%
		2023	60.0%	58.0%	55.9%
		2024	54.5%	61.1%	55.2%
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2021	16.2	30.8	29.8
		2022	15.8	30.1	28.3
		2023	14.7	26.9	26.8
		2024	12.8	29.4	27.8
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2021	20.5	20.7	20.9
		2022	15.5	17.3	17.5
		2023	6.3	16.1	18.1
		2024	6.3	18.1	19.5

Indicatori Anvur (dati scaricati 5/3/2026)

LM52 – International Relations					
Codice	Descrizione	Anno	Valore indicatore	Indicatore Non tele centro	Indicatore Non tele Italia
iC02	Percentuale laureati entro durata normale del corso	2021	87.0%	70.6%	69.5%
		2022	85.7%	76.3%	72.2%
		2023	80.4%	75.9%	67.2%
		2024	61.3%	67.8%	62.2%
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire	2021	76.0%	72.0%	72.2%
		2022	82.6%	75.4%	76.2%
		2023	73.0%	78.8%	78.0%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2021	66.7%	62.8%	64.8%
		2022	68.8%	66.7%	69.5%
		2023	61.7%	68.0%	71.0%
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2021	75.4%	72.3%	72.9%
		2022	73.1%	76.4%	74.2%
		2023	66.7%	77.1%	77.1%
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2021	66.7%	62.5%	55.7%
		2022	47.1%	58.2%	56.4%
		2023	53.1%	65.0%	59.6%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2021	74.5%	56.1%	64.6%
		2022	66.8%	62.9%	66.9%

		2023	54.3%	63.2%	66.5%
		2024	65.8%	65.7%	66.9%
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2021	19.8	18.7	18.9
		2022	14.2	18.6	18.2
		2023	12.1	19.9	18.1
		2024	16.4	21.7	19.0
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2021	13.1	11.8	11.4
		2022	8.2	10.7	10.8
		2023	5.4	11.5	11.1
		2024	6.9	13.7	12.6

Indicatori Anvur (dati scaricati 5/3/2026)

LM62 – Politiche Europee e Relazioni Euromediterranee (Politiche per la Sostenibilità e l'Innovazione Digitale dall'A.A. 25/26)					
Codice	Descrizione	Anno	Valore indicatore	Indicatore Non tele centro	Indicatore Non tele Italia
iC02	Percentuale laureati entro durata normale del corso	2021	50.0%	77.8%	77.3%
		2022	52.4%	77.0%	73.5%
		2023	58.8%	71.9%	71.6%
		2024	52.9%	69.3%	69.5%
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire	2021	63.1%	73.5%	69.7%
		2022	62.9%	78.5%	72.9%
		2023	90.3%	83.3%	75.2%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2021	58.3%	62.5%	60.7%
		2022	71.4%	73.1%	65.9%
		2023	76.9%	75.8%	67.8%
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2021	78.6%	73.4%	72.2%
		2022	64.0%	68.2%	68.6%
		2023	54.2%	73.3%	73.3%
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2021	48.0%	53.4%	51.4%
		2022	41.7%	60.1%	57.5%
		2023	50.0%	67.4%	58.1%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2021	80.7%	50.1%	64.0%
		2022	81.3%	63.1%	68.4%
		2023	80.5%	63.8%	69.9%
		2024	99.1%	67.8%	72.3%
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2021	10.5	10.8	13.0
		2022	9.0	10.9	13.7
		2023	7.4	10.9	13.8
		2024	7.4	12.0	14.1
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2021	9.3	7.7	9.6
		2022	6.0	7.4	10.0
		2023	2.4	7.6	9.6
		2024	1.8	8.5	9.7

Dati Almalaurea

Popolazione di riferimento: Laureati, ad un anno dalla laurea

		L20	L36	LM19	LM52	LM62	
Condizione occupazionale	Tasso di occupazione	2022	25.6%	21.7%	66.7%	81.3%	85.7%
		2023	33.3%	29.2%	55.6%	78.3%	77.8%
		2024	33.3%	24.2%	55.6%	77.3%	62.5%
	Tempo dalla laurea al primo lavoro (in mesi)	2022	7.4	5.0	2.0	5.5	5.8
		2023	4.5	4.0	2.2	3.4	4.7
		2024	4.2	4.8	3.8	3.7	3.6

	Condizione occupazionale e formativa	Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello	2022	12.8%	11.1%			
			2023	33.3%	16.7%			
			2024	23.1%	9.1%			
		Lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello	2022	12.8%	8.3%			
			2023	0%	12.5%			
			2024	10.3%	15.2%			
		Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello	2022	59.0%	77.8%			
			2023	61.5%	45.8%			
			2024	53.8%	66.7%			
		Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano	2022	7.7%	0%			
			2023	0%	16.7%			
			2024	5.1%	3.0%			
		Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano	2022	7.7%	2.8%			
			2023	5.1%	8.3%			
			2024	7.7%	6.1%			
Efficacia della laurea	Retribuzione mensile netta	2022	876	911	1126	1202	1084	
		2023	1106	1233	1226	1431	1376	
		2024	1300	969	1526	1037	1326	
	Efficacia della laurea (%)	Molto efficace	2022	60.0%	14.3%	50%	30.8%	0%
			2023	38.5%	28.6%	40%	38.9%	33.3%
			2024	25.0%	37.5%	40%	26.7%	20%
		Abbastanza efficace	2022	20.0%	71.4%	50%	53.8%	50%
			2023	46.2%	14.3%	40%	55.6%	50%
			2024	41.7%	25%	40%	66.7%	80%
		Per nulla efficace	2022	20.0%	14.3%	0%	15.4%	50%
			2023	15.4%	57.1%	20%	5.6%	16.7%
			2024	33.3%	37.5%	20%	6.7%	0%
	Soddisfazione per il lavoro svolto (scala 1-10)	2022	6.9	8.1	7.5	8.0	5.7	
		2023	7.5	7.7	7.4	7.4	6.9	
		2024	7.6	8.3	7.8	6.8	7.8	